



Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati

presso il Ministero della Giustizia

COMUNICATO STAMPA

PROGETTO FICO-Fabbrica Italiana Contadina: GLI AGROTECNICI ENTRANO NEL FONDO DEGLI INVESTITORI

ROMA, 12 dicembre 2013. Il Comitato Amministratore della Cassa di Previdenza degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati (*inclusa nella Fondazione ENPAIA*) ha deliberato oggi di entrare nel Fondo chiuso degli investitori del Progetto FICO, il grande parco a tema sull'eccellenza agro-alimentare italiano che sarà il naturale erede di EXPO' 2015.

Com'è noto il Progetto FICO ha l'ambizione di diventare la struttura di riferimento per la divulgazione e la conoscenza dell'agro-alimentare italiano, dove la vendita diretta di prodotti è solo l'ultimo anello di una catena che vede la realizzazione (*su 27.000 ettari di campi*) della filiera produttiva della migliore tipicità italiana. Per la prima volta sarà infatti possibile vedere come un prodotto dell'eccellenza alimentare italiana “nasce”, come viene trasformato potendo infine acquistarlo.

Accanto alla parte “produttiva” saranno presenti oltre 9.000 metri quadrati dedicati alla vendita ed una superficie di 10.000 metri quadrati destinati alla ristorazione.

Ampi spazi per eventi e congressi faranno di FICO un luogo unico al mondo, dove gli eventi convegnistici si terranno con lo sguardo sui campi di coltivazione dei prodotti che saranno serviti durante le colazioni di lavoro.

La vicinanza del Dipartimento di Agraria dell'Ateneo felsineo consentirà importanti sinergie con il mondo scientifico ed accademico ed agli studenti di potere usufruire di una esperienza formativa unica e di concrete occasioni lavorative.

Infine la centralità di Bologna, snodo della mobilità di tutta Italia, con un sistema ferroviario, autostradale ed aereoportuale di prima grandezza ed un importante polo fieristico, garantiscono un'elevata utenza di visitatori, che porterà ricchezza alla città.

Ad un progetto simile non potevano restare estranei gli Agrotecnici e gli Agrotecnici laureati, una categoria professionale che, partendo dal gradino più basso, ha saputo diventare il primo Albo del settore, come numero di candidati agli esami abilitanti di accesso alla professione.



Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati

presso il Ministero della Giustizia

COMUNICATO STAMPA

Nella giornata odierna la Cassa di previdenza dell'Albo, forte degli ottimi risultati economici conseguiti in questi anni (*garanzia della sostenibilità previdenziale oltre i 50 anni, rivalutazione dei contributi previdenziali in misura del 50% superiore agli indici di legge, ecc.*), ha deciso di entrare nel Fondo chiuso degli investitori del Progetto FICO versando un milione di euro, con opzioni per successive, ulteriori quote. Soddisfazione per la decisione è stata espressa dal Coordinatore del Comitato Amministratore **Alessandro Maraschi** nonché dal Presidente della Fondazione ENPAIA, **Carlo Siciliani**, e dal Direttore **Gabriele Mori** (*nella Fondazione ENPAIA è infatti "inclusa" la Gestione previdenziale degli Agrotecnici*).

Per il Presidente nazionale dell'Albo, **Roberto Orlandi**, l'iniziativa della Cassa di previdenza costituisce la naturale continuazione delle politiche messe in atto in questi anni dal Collegio Nazionale, volte ad ampliare le offerte professionali per gli iscritti attraverso la creazione di strutture dedicate oppure la stipula di accordi strategici. Per Orlandi *"La presenza degli Agrotecnici nel Progetto FICO rappresenta un valore aggiunto e rientra nella politica di promozione dell'agro-alimentare italiano, che chiede non già prodotti indistinti ma la presenza di tecnici qualificati che diano valore alle eccellenze alimentari, quelle stesse che tutto il mondo ci invidia. Del resto la categoria, dopo avere dato vita a numerose strutture per l'avvio alla professione dei giovani iscritti, si cimenta ora con questa nuova opportunità. E fa piacere ritrovare in questa avventura dei partner già noti agli Agrotecnici, per avere con loro in passato realizzato iniziative significative, come Legacoop e Confcooperative"*.

Con l'intervento della Cassa degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati è ormai molto vicina la soglia dei primi 40 milioni di euro richiesti ai soci privati per fare partire l'iniziativa, che si realizzerà nell'area del CAAB (*il Centro Agroalimentare*), che metterà a disposizione le proprie strutture immobiliari.